

PROGETTO MASCAGNI

Oggi è il 16 Aprile ed è un giorno molto importante per Mario, è il giorno della sua festa di compleanno. Alle 11:00 di mattina iniziarono ad arrivare tutti gli invitati, portando ognuno un proprio regalo. Mario era felicissimo infatti lui insieme ai suoi amici giocava a Calcio, Basket, nascondino ma... all' improvviso Filippo, (considerato il bullo del paese), gli fa male. Mario si mise a piangere anche perché gli usciva il sangue dalla testa, come una fontana. Tutti erano preoccupati, escluso Filippo. Però... dopo ben cinque minuti, Mario esce dal bagno che stava benissimo. Continuarono a giocare. È arrivato il momento del dolce, ma soprattutto il momento dei regali. C' erano moltissimi e bellissimi regali. La festa sembrava andare perfettamente ma... sempre Filippo fa un guaio, fa cadere la torta di Mario. Dopo circa altre due ore di gioco i bambini tornarono nelle loro rispettive case. Filippo però non voleva tornare a casa perché aveva visto il migliore amico di Mario, Giuseppe, rimanere lì anche a cena, Filippo però è costretto ad andarsene. Allora Mario si gode la cena con Giuseppe. Il giorno dopo però tutti si prepararono per andare a scuola e al quel punto... Filippo fece tutti i dispetti immaginabili a Mario come: fargli gli sgambetti, prendendolo in giro chiamandolo testa a pinolo, picchiandolo o ancora dandogli dei pizzicotti. Mario torna a casa e non dice niente ai suoi genitori, mentre a casa di

Filippo, orgoglioso di quello fatto la mattina a scuola, arrivò uno spirito di colore blu, che lo accolse in un mondo diverso da quello normale. Questo mondo era molto brutto, senza amore, tutte le persone avevano peccato, come l'inferno dantesco. Filippo doveva stare rinchiuso in una prigione spaventosa per quaranta giorni per far scontare quello fatto la mattina a Mario. Filippo ormai non poteva più tornare indietro.

Mario però era lo stesso preoccupato per la scomparsa di Filippo anche se gli faceva i dispetti. All'improvviso a Filippo venne detto da uno spirito molto spaventoso che Mario era disperato per la sua scomparsa. Filippo si pentì di ciò che aveva fatto. Lui era insieme a degli spiriti spaventosi, diavoli e persone che come lui dovevano scontare un peccato, però tra tutti questi c'era uno spirito buono che faceva da guardia in questa orrenda e spaventosa prigione, infatti lui si accorse che Filippo si era pentito profondamente di ciò che aveva fatto e lo fece uscire dopo ben sette giorni che era lì; tornato a casa tutti gli chiesero dove fosse stato, ma lui non rispose a nessuno. Si andò a scusare con Mario diventandone il migliore amico.